



COMUNE DI LEQUIO TANARO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025" [ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80 S.M.I., CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113]

L'anno duemilaventitre addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 16:00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
TROSSARELLO Giuseppe	SINDACO	X	
BOTTERO Elide	VICE SINDACO	X	
FERRERO Michelino	ASSESSORE	X	
	Totale Presenti:	3	
	Totale Assenti:	0	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Laura FENOGLIO.

TROSSARELLO Giuseppe nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta comunale

– premesso quanto segue:

l'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

””””

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*

”””””

In sede di prima applicazione – dispone l’articolo 6-bis del richiamato decreto legge, introdotto dal decreto legge 31 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” – la mancata adozione del Piano della Performance, del Piano Organizzativo del Lavoro Agile e del Piano triennale del Fabbisogno del Personale entro i termini previsti dalla relativa normativa non genera sanzioni.

In attuazione dell’articolo 6, comma 5, del richiamato decreto legge n. 80/2021 s.m.i., è stato emanato il D.p.r. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, mentre con il successivo D.M. 30 giugno 2022 n. 132 è stato adottato – ai sensi del successivo comma 6 – lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L’articolo 1, comma 3, del citato D.P.R. n. 81/2022 s.m.i. precisa in proposito che «...*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021...*».

L’articolo 6 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132 definisce le modalità semplificate di redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, stabilendo al comma 4 che le stesse «...*procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1...*». Tali modalità sono ulteriormente specificate nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegato al DM 24 giugno 2022.

– Considerato che:

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell’azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 6, del decreto legge n. 80/2021 s.m.i. e dei correlati decreti attuativi, procedendo all’adozione del PIAO 2023-2025;
- il Comune di Lequio Tanaro, alla data del 31 dicembre 2022:
 - ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto è tenuto alla redazione del PIAO secondo le modalità semplificate, come definite nell’articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 e nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegata allo stesso;
 - conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 s.m.i. “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”;
- l’ente ha provveduto ad approvare i seguenti documenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., nonché delle

indicazioni contenute nel D.P.R. n. 81/2022 s.m.i. e nel D.M. 30 giugno 2022 n. 132, sono assorbiti nel PIAO, mantenendone inalterati i contenuti e la funzione di indirizzo per la gestione dell'ente:

- a. Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 25 luglio 2022;
- b. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 7 marzo 2022;
- c. Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 24 gennaio 2022;

– rilevato inoltre che:

- per quanto attiene al disposto dell'art. 11-bis, comma 2, lettere a), b) e c), del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 s.m.i., che prevede, entro il 31 gennaio di ciascun anno, che le amministrazioni pubbliche redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance e prevedendo che in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, tale piano sarà approvato congiuntamente al PIAO successivo all'approvazione del bilancio di previsione anno 2023;
 - al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., divenute efficaci in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 s.m.i., recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
 - sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- ritenuto doveroso e in linea con il principio costituzionale della economicità dell'azione amministrativa, dal momento che non è stata pubblicata alcuna norma che disponga la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO, adottare un provvedimento ricognitivo – e non ripetitivo – dell'osservanza degli obblighi di programmazione e pianificazione comunque già assunti dal Comune di Lequio Tanaro, nel rispetto della ancora vigente normativa di riferimento;
- attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e dell'articolo 19 – comma 2 – dello Statuto;

- acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa da parte del Segretario comunale reggente, espresso ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”,

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

delibera

1. di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., nonché delle disposizioni di cui al D.p.r. n. 81/2022 s.m.i. e del DM 30 giugno 2022 n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)”, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale [allegato “A”], dando atto che nel PIAO sono assorbiti i seguenti atti precedentemente deliberati dall'ente, i cui contenuti non sono modificati con il presente atto, mantenendo inalterata la propria funzione di indirizzo della gestione dell'ente:
 - a. Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.28 del 25 luglio 2022;
 - b. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 7 marzo 2022;
 - c. Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 24 gennaio 2022;
2. di dare mandato al Segretario comunale reggente di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 s.m.i., convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Segretario comunale reggente di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 s.m.i., convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

la Giunta comunale

- visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

- riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di dotare l'ente del nuovo strumento di pianificazione e programmazione,

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
TROSSARELLO Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
Dott. Laura FENOGLIO